

## La vocazione nell'Ordo Virginum

*“La donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito”*(1Cor 7,34). La donna consacrata nell'Ordo Virginum, ha espresso il proposito santo con una dichiarazione fatta davanti a Dio e alla Chiesa. Tale proposito risponde ad una vocazione che è servizio del Signore, del quale la vergine diventa misticamente sposa, e della Chiesa.

La vergine consacrata, con la sua stessa vita, da una parte, diventa memoria dell'orientamento di tutta la Chiesa verso il Regno, dall'altra, come icona della Chiesa, si fa mano operosa della sua generosità, voce della sua preghiera, espressione della sua misericordia, soccorso ai poveri, consolazione agli afflitti, sostegno ai bisognosi.

La donna consacrata nell'Ordo Virginum è introdotta in un vero e proprio stato di vita in cui viene chiamata a mettersi in gioco, non con un carisma fisso e predefinito, ma, come una sposa docile e creativa, risponde con libertà e fantasia d'amore alla situazione dello sposo: questo concretamente si esprime nel legame particolare che la lega al Vescovo diocesano ed in un clima di disponibilità e obbedienza.

Fabio Iarlori